



**AL CONSIGLIO CAMERALE DELLA C.C.I.A.A. DI BRINDISI-TARANTO.
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO
D'ESERCIZIO INFRANNUALE 01.01.2024 – 29.02.2024 DELLA C.C.I.A.A. DI
TARANTO.**

(All. n.1 al verbale della riunione del 22.05.2024)

Il Collegio ai fini della formulazione del parere da redigere, ai sensi dell'art.30 del DPR 254/2005, ha preso in esame la deliberazione di Giunta camerale n.38 del 13 maggio 2024, avente ad oggetto "Bilancio Consuntivo Infrannuale Camera di Commercio di Taranto. Periodo 01.01.2024 – 29.02.2024. Proposta per il Consiglio", unitamente ai documenti previsti dal DPR 254/2005 e dal D.M. MEF 27/03/2013, trasmessi con nota prot. n. 7792/U del 13 maggio 2024.

Il Collegio rammenta preliminarmente che il D.L.vo 31 maggio 2011, n. 91, recante "*Disposizioni attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili*" ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni. In attuazione dell'art. 16 del predetto decreto è stato emanato il D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, che disciplina i "*criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*", che ha trovato applicazione con riferimento alle Camere di commercio a decorrere dall'esercizio 2014.

Con circolare MEF n. 13 del 24.03.2015 e con la nota MISE prot. 50114 del 09.04.2015 sono state fornite istruzioni applicative ai fini della predisposizione del bilancio d'esercizio, a partire dall'anno 2014, in conformità alla nuova normativa prevista dal citato D.M. MEF del 27.03.2013.

Nella suddetta nota MISE sono evidenziati i seguenti documenti che le Camere di commercio sono tenute ad approvare:



REGISTRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

1. il conto economico, redatto ai sensi dell'art. 21 del DPR n.254/2005, secondo lo schema dell'allegato C) al DPR medesimo;
2. il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013;
3. lo Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema allegato D) al DPR 254/2005;
4. la nota integrativa;
5. il conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'art. 9 commi 1 e 2 del decreto 27 marzo 2013;
6. il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18.09.2012 previsto dal comma 3 dell'art. 5 del decreto 27 marzo 2013;
7. i prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11 del decreto legge 25.06.2008, n. 112, convertito dalla legge 06.08.2008, n. 133, previsti dal comma 3 dell'art. 5 del decreto 27 marzo 2013;
8. il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del decreto 27 marzo 2013;
9. la relazione sui risultati prevista dall'art.24 del DPR n. 254/2005;
10. la relazione sulla gestione prevista dall'art. 7 del decreto 27 marzo 2013;
11. Ulteriore documento non contenuto nella succitata circolare MISE prot. 50114 del 09.04.2015 è costituito dall'attestazione dei tempi di pagamento, di cui alla Legge legge 30 dicembre 2018, n. 145,

Con riferimento ai documenti di cui ai punti 6-9-10 la nota MISE ha ulteriormente precisato che *“al fine di evitare che le Camere di commercio predispongano tre distinti documenti, i documenti richiesti dalla normativa possano confluire in un unico documento, denominato Relazione sulla gestione e sui risultati”*.

Il Collegio dà atto che in conformità alle previsioni di cui alla sopracitata nota MISE n. 50114 del 09.04.2015 risultano redatti ed approvati dalla Giunta camerale nella seduta del



13.05.2024 i citati documenti 1,2,3,4,5,7 e 8 nonché *“la relazione sulla gestione e sui risultati”*.

Come evidenziato nella sopra richiamata nota MISE prot. 50114 del 09.04.2015 lo stesso Ministero ritiene che *“i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici siano armonizzati con le disposizioni di cui al comma 1 dell’art. 5 del decreto MEF del 27 marzo 2013”* che recita quanto segue: *“i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall’Organismo Italiano di Contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall’art. 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”*.

Come evidenziato in nota integrativa, nella redazione del bilancio infrannuale si è tenuto conto delle istruzioni contenute nella circolare MISE n.0105995 del 01.07.2015 che ha fornito puntuali indicazioni sugli aspetti contabili connessi alla chiusura contabile delle camere di commercio oggetto di accorpamento, specificando che *“per la chiusura del bilancio la competenza economica dei proventi e degli oneri andrà riferita alla parte dell’esercizio di attività delle camere di commercio accorpate, con l’esigenza, pertanto, di procedere alla effettuazione di tutte le operazioni di rettifica e di integrazione su base infrannuale”*.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell’Ente e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione della correttezza e dell’adeguatezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.



REGISTRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Nel corso dell'esercizio, dal **precedente Collegio in carica**, è stato svolto fra l'altro il periodico controllo di cassa di cui al verbale del 28.02.2024 (con riferimento ai riscontri contabili inerenti il periodo 01.01.2024 – 28.02.2024 e la chiusura di cassa al 28.02.2024), nel corso del quale sono stati anche analizzati a campione alcuni conti di bilancio al fine di verificare le scritture contabili e la corrispondenza dei saldi.

Il Collegio ritiene che il lavoro svolto possa costituire, unitamente alle attività di controllo e di analisi eseguite dal **precedente Collegio** nel corso del periodo di riferimento, una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale sul bilancio d'esercizio.

Conto economico – Stato Patrimoniale – Nota integrativa DPR n. 254/2005

Il Collegio dei revisori dei conti ha preso, quindi, in esame il bilancio di esercizio iniziando l'analisi dalla situazione patrimoniale e dal Conto economico, unitamente alla nota integrativa, rappresentati secondo gli schemi di cui al DPR n. 254/2005, i cui valori sono sinteticamente riportati di seguito:

Stato Patrimoniale

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Totale immobilizzazioni immateriali	€.	0
Totale immobilizzazioni materiali	€.	1.111.055,84
Totale immobilizzazioni finanziarie	€.	1.588.306,01
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€.	2.699.361,85

ATTIVO CIRCOLANTE

Totale rimanenze	€.	43.688,55
Totale crediti di funzionamento	€.	1.735.896,79



REGISTRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Totale disponibilità liquide	€. 13.818.649,34
Attività finanziarie non imm.ni	€. 1.971.355,88
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€. 17.569.590,56
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	€. 544.701,73
TOTALE ATTIVO	€. 20.813.654,14
CONTI D'ORDINE	€. 0
TOTALE GENERALE	€. 20.813.654,14
<u>PASSIVO</u>	
PATRIMONIO NETTO	
Patrimonio netto esercizi precedenti	€. 15.099.127,83
Disavanzo economico esercizio	-€. 1.184.534,92
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€. 13.914.592,91
DEBITI DI FINANZIAMENTO	€. 0
TOTALE TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	€. 1.570.458,38
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	€. 1.742.904,13
FONDI PER RISCHI E ONERI	€. 2.265.523,41
RATEI E RISCONTI PASSIVI	€. 1.320.175,31
TOTALE PASSIVO	€. 6.899.061,23
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	€. 20.813.654,14
CONTI D'ORDINE	€. 0
TOTALE GENERALE	€. 20.813.654,14



REGISTRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il totale dell'attivo dello stato patrimoniale, costituito da immobilizzazioni, crediti di funzionamento, rimanenze di magazzino, disponibilità liquide, attività finanziarie non immobilizzate, ratei e risconti attivi, è pari ad **€ 20.813.654,14**.

Il totale del passivo, costituito dai debiti di funzionamento e finanziamento, dal fondo T.F.R., dai fondi per rischi ed oneri e dai ratei e risconti passivi, ammonta ad **€ 6.899.061,23**.

Il Patrimonio netto complessivo risulta pari ad **€ 13.914.592,91** con un decremento rispetto al 2023 di -€ 1.184.534,92, importo corrispondente al disavanzo economico rilevato per il periodo 01.01.2024 – 29.02.2024.

In merito ai criteri di valutazione delle poste patrimoniali si rinvia alla nota integrativa, all'interno della quale sono evidenziati i prospetti riepilogativi delle immobilizzazioni materiali e finanziarie.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi generali di cui agli artt. 1 e 2 del DPR n. 254/2005 che rimandano agli artt. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile.

Inoltre, sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del DPR n. 254/2005. Si evidenzia in particolare che:

- nella categoria immobili e terreni è compreso, oltre al terreno di Via Ancona in Taranto, anche il valore del terreno ove attualmente insiste la Cittadella delle Imprese, acquisito in proprietà dall'Ente nel corso del 2018. Il terreno risulta iscritto tra le immobilizzazioni al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori e non è soggetto ad ammortamento. Si rinvia alla nota integrativa sul punto specifico.
- le altre immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto al netto del fondo di ammortamento, incrementato degli oneri di diretta imputazione;
- le immobilizzazioni immateriali risultano azzerate in quanto sono iscritte al costo di acquisto al netto degli ammortamenti detratti in conto;



- le immobilizzazioni finanziarie, costituite dalle partecipazioni diverse da quelle controllate e collegate acquisite prima dell'anno 2007, sono state iscritte, ai sensi della Circolare n. 3622/C del 05.02.2009, come primo valore di costo allo stesso valore iscritto nel bilancio camerale chiuso al 31.12.2007, ovvero all'ultima valutazione effettuata applicando il metodo del patrimonio netto. Il Collegio dà atto che l'Ente ha provveduto all'aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie con determina del Commissario straordinario con poteri di Giunta n. 47 del 21.12.2023, in attuazione dell'art. 20, 4^a comma, del T.U. n 175 del 2016 e s.m.i. e trasmesso alla Corte dei conti – sezione regionale di controllo per la Puglia con nota prot. n.21525 del 22.12.2023;
- le partecipazioni diverse da quelle controllate e collegate, acquisite a partire dall'esercizio 2007, sono state valutate secondo i criteri individuati dal combinato disposto dell'art. 26, comma 8, e art. 74, comma 1, del DPR n. 254/2005 (costo di acquisto o di sottoscrizione);
- le partecipazioni in imprese controllate o collegate, di cui all'art. 2359, primo comma, numero 1), e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto, risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato delle stesse imprese ai sensi dell'art. 26, comma 7, del DPR 254/2005;
- i crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo;
- i debiti sono iscritti al valore di estinzione;
- il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti;
- le rimanenze sono valutate secondo il criterio FIFO previsto dall'art. 2426, lettera 10) del codice civile.

L'importo dei crediti per diritto annuale, al netto del fondo di svalutazione crediti, è pari ad €. 826.698,80. Nella nota integrativa viene evidenziato con un prospetto l'importo dei



REGISTRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

crediti per diritto annuale relativi al periodo 01.01.2024 – 29.02.2024, specificando che tali crediti sono stati determinati sulla base delle indicazioni contenute nella circolare MISE n.105995 del 01.07.2015 secondo cui il provento di competenza, e di riflesso il relativo credito, deve essere commisurato al valore presente nel preventivo economico e iscritto in bilancio in funzione del periodo intercorrente tra il 1° gennaio e la data di costituzione della nuova Camera di commercio.

Analogamente, è altresì illustrato il calcolo del relativo accantonamento al fondo di svalutazione crediti, determinato sulla base delle medesime prescrizioni previste per il diritto annuale.

Nell'ambito dei crediti di funzionamento figurano le voci:

“crediti v/organismi del sistema camerale”, per un importo di € 5.408,26;

“crediti v/clienti”, per un importo di € 204.754,24;

“crediti per servizi c/terzi” per un importo di € 6.383,30;

“crediti diversi”, per un importo di € 692.835,13;

“erario c/iva” per un importo di € -182,94.

Nel passivo si rileva la consistenza del patrimonio netto di € 13.914.592,91 con un decremento rispetto al 2023 di -€ 1.184.534,92, corrispondente al disavanzo economico infrannuale 2024.

Nell'ambito delle passività, il cui totale ammonta ad € 6.899.061,23 figurano le seguenti voci:

“debiti per Trattamento Fine Rapporto”, per un importo di € 1.570.458,38;

“debiti v/fornitori”, per un importo di € 208.175,83;

“debiti diversi”, per un importo di € 746.344,52;

“debiti per servizi c/terzi”, per un importo di € 148.564,80;

“debiti v/organismi del sistema camerale”, per un importo di € 23.891,19;

“debiti v/Organi istituzionali”, per un importo di € 9.942,51;

“debiti tributari e previdenziali” per un importo di € 8.920,04;



“debiti v/dipendenti” per un importo di €. 597.065,24;
“fondo rischi e oneri”, per un importo di €. 2.265.523,41.

CONTO ECONOMICO

Il Collegio procede all'analisi del conto economico i cui risultati possono essere così sinteticamente riassunti:

Proventi correnti	€. 1.183.824,33
Oneri correnti	€. 2.473.749,52
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	- €. 1.289.925,19
Proventi finanziari	€. 11.893,25
Oneri finanziari	€. -----
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	€. 11.893,25
Proventi straordinari	€. 93.497,02
Oneri straordinari	€. -----
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	€. 93.497,02
Rivalutazione Attivo patrimoniale	€. 0,00
Svalutazione Attivo patrimoniale	€. 0,00
DIFF. RETTIFICHE VALORE ATTI. FINANZ.	€. 0,00
Disavanzo economico di esercizio	€. 1.184.534,92

Il disavanzo economico di esercizio, pari ad -€. 1.184.534,92, è costituito dalla somma algebrica dei risultati derivanti dalle aree di gestione corrente, finanziaria e straordinaria, nonché del saldo delle rettifiche di valore di attività finanziarie.

Le voci di cui si compone il conto economico, redatto secondo lo schema indicato come allegato “C” dell’art. 21 del DPR n. 254/2005, attengono a:

GESTIONE CORRENTE



A) – PROVENTI CORRENTI

Diritto annuale

Questa voce di bilancio registra per il periodo 01.01.2024 – 29.02.2024 l'importo complessivo di €. 903.766,67, con un decremento di €. 4.768.036,68 rispetto al valore dell'esercizio 2023. E' del tutto evidente che gli scostamenti tra i valori delle voci del conto economico del bilancio infrannuale rispetto ai valori dell'esercizio 2023 risultano scarsamente significativi in considerazione di una base temporale di riferimento non omogenea. Come evidenziato in merito ai crediti da diritto annuale, la nota integrativa illustra, tramite apposito prospetto, il calcolo del provento del diritto annuale, determinato sulla base delle indicazioni contenute nella succitata circolare MISE n.105995 del 01.07.2015 secondo cui il provento di competenza deve essere commisurato al valore presente nel preventivo economico e iscritto in bilancio in funzione del periodo intercorrente tra il 1° gennaio e la data di costituzione della nuova Camera di commercio.

	Conto di budget	Previsione 2024	Provento competenza 01.01.2024- 29.02.2024	Incasso al 29/02/24	Credito da rilevare
Diritto annuale	310000	3.968.000,00 €	661.333,33 €	33.242,21 €	628.091,12 €
Sanzioni	310002	606.000,00 €	101.000,00 €	1,85 €	100.998,15 €
Interessi	310003	55.000,00 €	9.166,67 €	3,97 €	9.162,70 €
Maggioraz 20%	310007	793.600,00 €	132.266,67 €	- €	132.266,67 €
Totall		5.422.600,00 €	903.766,67 €		870.518,64 €

Con D.M. 23/02/2023, il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato la Camera di commercio di Taranto (insieme ad altre 66 Camere di commercio) all'incremento delle misure del diritto annuale per gli anni 2023, 2024 e 2025 del 20% ai sensi dell'art. 18, comma 10, della legge n. 580/1993, come modificato dal D. Lgs. n. 219/2016 per il finanziamento dei progetti indicati nella determinazione del Commissario straordinario



con poteri di Consiglio camerale n. 30 del 03/11/2022, ovverosia per Taranto i progetti: “Doppia transizione ecologica e digitale” - “Formazione Lavoro” – “Turismo” – “Internazionalizzazione”. Come rilevato dalla nota integrativa con riferimento ai ratei e risconti passivi, il valore di tale provento risente della quota di maggiorazione del 20% (€ 1.320.175,31), riveniente dall’esercizio 2023, la cui competenza contabile viene rinviata al successivo esercizio in considerazione del mancato utilizzo integrale delle risorse destinate alla realizzazione dei quattro progetti di cui sopra nel periodo 01.01.2024 – 29.02.2024.

Il provento è iscritto al netto delle somme restituite in corso d’anno in quanto erroneamente versate all’Ente camerale. I valori iscritti si attengono al criterio della competenza economica e prescindono dall’effettivo incasso. La differenza tra la somma di competenza e la somma incassata rappresenta un credito che viene annotato tra i crediti di funzionamento dello Stato patrimoniale.

Diritti di segreteria

Il valore di tale provento è pari ad €. 263.049,27 con un decremento di €. 1.515.606,77, rispetto all’anno precedente.

Contributi, trasferimenti ed altre entrate

L’importo iscritto per il periodo 01.01.2024 – 29.02.2024 di €. 3.289,93 che si riferisce principalmente a rimborsi e recuperi di varia natura e ai proventi GSE – energia da fonti rinnovabili, registra un decremento di €. 54.077,77 rispetto all’esercizio precedente.

Proventi da gestione di beni e servizi

Nel periodo 01.01.2024 – 29.02.2024 tali proventi sono stati pari ad €. 15.421,31, con un decremento di €. 26.078,70 rispetto al valore 2023, riferibili quasi esclusivamente a locazioni attive.



B) – ONERI CORRENTI

Il conto riassume tutti gli oneri della gestione corrente.

PERSONALE

a) Competenze al Personale

La voce “competenze al personale” per il periodo 01.01.2024 – 29.02.2024 è pari ad €. 447.931,72, con un decremento di spesa rispetto all’esercizio precedente di €. 377.474,81. Sostanzialmente gli oneri del personale riflettono l’applicazione dei recenti CCNNLL di categoria pur nel rispetto dei limiti posti al trattamento accessorio dalla legislazione in materia di finanza pubblica. Con riferimento al trattamento accessorio, si rileva che, in applicazione della circolare MISE 0105995 del 01.07.2015, l’onere corrispondente all’intero Fondo trattamento accessorio del personale dirigenziale e non dirigenziale è stato contabilmente imputato al bilancio di chiusura delle Camere estinte.

Il Collegio dà atto che l’Ente ha ottenuto la certificazione sui Fondi accessori ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 40 e 40-bis del D.lgs n. 165/2001.

b) Oneri sociali e accantonamento T.F.R.

Trattasi degli oneri a carico dell’Ente per contributi previdenziali e assicurativi obbligatori sulle competenze fisse ed accessorie spettanti al personale, nonché gli accantonamenti per indennità di fine rapporto e trattamento di fine rapporto della quota di competenza del periodo 01.01.2024 – 29.02.2024 maturata in relazione al periodo di servizio prestato ed alle retribuzioni in godimento ai dipendenti, come evidenziato nella nota integrativa.



Il valore della voce “oneri sociali” nel periodo 01.01.2024 – 29.02.2024 risulta pari ad €.24.739,43 e l'accantonamento per T.F.R. e I.F.R. ammonta ad €. 8.984,36.

SPESE DI FUNZIONAMENTO

Le spese di funzionamento sono risultate pari ad €. 358.105,12, con un decremento di €.1.193.928,96 rispetto al precedente esercizio, che risulta scarsamente significativo sul piano della comparazione.

INTERVENTI ECONOMICI

L'importo iscritto in bilancio comprende gli oneri sostenuti dall'Ente per tutti gli interventi di promozione dello sviluppo economico del territorio realizzati nel periodo in oggetto dalla Camera, incluso il contributo per la realizzazione delle attività dell'Azienda Speciale Subfor.

L'onere economico relativo al periodo infrannuale 2024 ammonta ad €. 1.231.074,39, facendo registrare un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente, contrariamente a quanto si rileva per le altre categorie di spese. Tale circostanza è riconducibile all'applicazione delle indicazioni contenute nella circolare MISE n.172113 del 24.09.2015 in base alla quale le spese per interventi economici, già oggetto di un provvedimento di utilizzo, sono imputate contabilmente alle cessate camere mediante accantonamento in un apposito fondo oneri. Come evidenziato in nota integrativa, per effetto della suddetta indicazione sono state accantonate risorse per interventi economici pari ad €.1.024.722,86 al “Fondo per iniziative promozionali 2024”.

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI



REGISTRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

L'importo per tali oneri è di €.402.914,50, con un decremento di €. 2.229.550,60 rispetto all'esercizio precedente. La principale voce di bilancio in questa categoria è rappresentata dall'accantonamento al Fondo svalutazione crediti per diritto annuale di competenza del periodo 01.01.2024 – 29.02.2024, per l'importo di €.394.333,34, calcolato secondo le indicazioni di cui alla suddetta circolare MISE n.105995 del 01.07.2015, analogamente a quanto già considerato per la determinazione del diritto annuale di competenza e riepilogato nel prospetto che segue.

	Conto	Previsione 2024	Periodo 01.01.2024- 29.02.2024	Onere da rilevare
Accantonamento svalutaz crediti diritto ann.le	342000	2.068.000,00 €	344.666,67 €	344.666,67 €
Accant. F.do Svalutaz. Crediti D.a. maggioraz. 20%	342002	298.000,00 €	49.666,67 €	49.666,67 €
Totali		2.366.000,00 €	394.333,33 €	394.333,33 €

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria presenta dei proventi il cui totale per il periodo infrannuale 01.01.2024 – 29.02.2024 è pari ad €.11.893,25 cui concorrono esclusivamente gli interessi attivi maturati su titoli di Stato italiani.

Risultano redatti entro il termine di due mesi dalla chiusura dell'esercizio i conti giudiziali da parte dell'Istituto cassiere e del responsabile del servizio di cassa interno, in ottemperanza all'art. 37 del DPR n. 254/2005, secondo i modelli E ed F previsti dal regolamento.



REGISTRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

La gestione di cassa per il periodo 01.01.2024 – 29.02.2024 è così rappresentata e concorda con le risultanze dell'Istituto cassiere, con i prospetti SIOPE e con il rendiconto finanziario redatto dall'Ente, come evidenziato dal seguente prospetto di riconciliazione dei dati:

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE CON DATI SIOPE	Anno 2023	Anno 2024 valori al 29/02/2024
Saldo Istituto cassiere al 01/01	€ 12.175.096,17	€ 14.131.050,49
+ Incassi registrati dal sistema SIOPE	€ 7.402.265,25	€ 809.739,50
- Pagamenti registrati dal sistema SIOPE	-€ 5.446.310,93	-€ 1.122.560,21
Saldo Istituto cassiere al 31/12	€ 14.131.050,49	€ 13.818.229,78
+/- differenza tra incassi e pagamenti SIOPE	€ 1.955.954,32	-€ 312.820,71
- altre disponibilità liquide (cassa, depositi postali) al 01/01	-€ 3.511,01	-€ 651,69
+ altre disponibilità liquide (cassa, depositi postali) al 31/12	€ 651,69	€ 419,56
incremento/decremento delle disponibilità liquide	€ 1.953.095,00	-€ 313.052,84

GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria registra un risultato positivo di €. 93.497,02 come dettagliato in nota integrativa, per sopravvenienze attive, mentre non si rilevano oneri straordinari.

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA

In tale sezione non risulta nessuna voce iscritta.

Il conto economico infrannuale per il periodo 01.01.2024 – 29.02.2024 evidenzia un risultato negativo pari ad -€. 1.184.534,92. Tale disavanzo è portato a decremento del patrimonio netto dell'Ente camerale.

La relazione della Giunta sui risultati:



REGISTRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- precisa che il Bilancio 01.01.2024 – 29.02.2024 è stato formulato e predisposto in osservanza del regolamento di contabilità delle Camere di Commercio introdotto dal DPR 02.11.2005, n. 254;
- evidenzia gli obiettivi programmatici fissati nell'anno 2024 e i risultati raggiunti con riferimento all'attività svolta nel periodo 01.01.2024 – 29.02.2024;
- contiene in allegato il consuntivo 01.01.2024 – 29.02.2024 dei proventi, degli oneri e degli investimenti, di cui all'art. 24, comma 2, DPR n. 254/2005;
- evidenzia che la gestione dell'esercizio infrannuale 2024 è stata condizionata dalla contrazione del diritto annuale prevista normativamente, oltre che dalla vigenza di alcuni provvedimenti restrittivi in materia di finanza pubblica e dal contesto normativo di incertezza di riforma del sistema camerale come ampiamente dettagliato nella relazione della Giunta sulla gestione a cui si rinvia per l'ampia disamina ivi riportata.

Il Collegio, inoltre, raccomanda di adottare comportamenti altamente selettivi nella gestione delle disponibilità finanziarie utilizzate per l'erogazione dei contributi, escludendo o limitando tutte quelle iniziative che presentano finalità marginali o che non diano ricadute positive sul territorio.

Per tutto quanto sopra premesso si attesta:

- l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;



REGISTRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;
- la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali;
- di aver assolto alle verifiche richiamate espressamente dalla circolare del MISE n. 50114 del 09.04.2015.

Il Collegio dà atto dell'attestazione dei pagamenti relativi alle transazioni commerciali e per quanto concerne l'indicatore di tempestività dei pagamenti si rammenta che esso deve essere calcolato su base trimestrale e su base annuale e dovrà essere pubblicato sul sito internet istituzionale nella sezione amministrazione trasparente – sezione pagamenti, di cui all'allegato A del Decreto Legislativo n. 33 del 2013.

Il Collegio dei revisori dei conti **esprime parere favorevole** all'approvazione del bilancio di esercizio infrannuale 01.01.2024 – 29.02.2024 della Camera di commercio di Taranto, così come predisposto e deliberato dalla Giunta camerale della Camera di commercio di Brindisi-Taranto con deliberazione n. 38 del 13.05.2024.

Taranto, 22/05/2024

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente dott. Giuseppe Albanese

Componente dott.ssa Maddalena Mosca

Componente dott. Giulio Corsetti